

CNOS FAP Forlì

**Il centro presenta se stesso e i propri allievi durante l'Open Day Provincia di Forlì-Cesena  
di Alberto Mastroberti**

Nelle realtà produttive, l'Open Day è un momento di incontro organizzato dai vertici aziendali per fare "toccare con mano" ai clienti i prodotti, le attrezzature ed i luoghi nei quali i prodotti stessi vengono ideati e realizzati. In sostanza, è una forma di pubblicità molto coinvolgente che si presta in modo ottimale alla proposta di beni materiali.

Ognuno di noi, tuttavia, non necessita solamente di beni materiali, ma anche di quei beni immateriali, detti "servizi", ai quali non siamo abituati a prestare la giusta attenzione, poiché considerati ormai una parte integrante della nostra vita, e che riteniamo di dover ricevere "di diritto".

Non prestiamo nemmeno la giusta attenzione al fatto che, a fronte di qualcuno che riceve un servizio, ci deve essere necessariamente qualcun'altro che lo organizza e che lo mette a disposizione.

In questa ottica la Provincia di Forlì Cesena, che eroga ai cittadini una ricca serie di servizi, ha deciso di far conoscere attraverso un Open Day la varietà e la consistenza della sua offerta.

In una giornata dedicata alla conoscenza, anche il nostro Centro di Formazione Professionale è stato chiamato a partecipare, per dare evidenza di come attraverso l'organizzazione di servizi, ovvero di Corsi Professionali rivolti ai ragazzi, si possano ottenere beni (non solo materiali) puntando sulle persone e sulla loro naturale tendenza a trasformare le idee in oggetti concreti.

Ecco quindi che Giovedì 10 novembre 2011, in piazza Morgagni a Forlì, ha avuto luogo ProvinciAperta, un'iniziativa che ha permesso di presentare, assieme a molte altre attività rivolte alla persona, una panoramica sui corsi proposti da CNOS-FAP: le ormai consolidate lavorazioni alle macchine utensili, la tradizionale oggettistica in ferro battuto, tra cui spicca la "caveia", fino alle nuove attività di autoriparazione, testimonianza dell'indispensabile adattamento ai tempi che cambiano.

La speranza è che – al contrario – non cambino quelle idee che hanno permesso a chi crede nelle persone di animare le mani e le menti...